

Dai primi di settembre è uscito l'ultimo libro scritto da frater Michael Davide, dal titolo "*Charles de Foucauld, esploratore e profeta di fraternità universale*", pubblicato dalla San Paolo.

A Charles de Foucauld l'autore aveva già dedicato alcune pagine (un intero capitolo) del suo libro *Non perfetti ma felici, per una profezia sostenibile della vita consacrata*, e già in quella sede l'aveva indicato quale modello di un nuovo stile di vita consacrata (e discepolare in senso lato), capace di fedeltà al Vangelo in un progressivo cammino di attraversamento del fallimento, di spoliazione e di universalità d'amore.

Qui coglie l'occasione della celebrazione del centenario della morte per rendergli omaggio: "Queste pagine non vogliono tracciare un ritratto esaustivo della figura di frater Carlo né a livello biografico, né per delinearne la spiritualità e l'eredità, per questo non ci sarebbe bisogno di aggiungere un altro ai tanti e validi libri scritti in proposito. Queste pagine vogliono essere semplicemente una condivisione di quelli che si potrebbero definire degli appunti personali, al fine di poter approfondire un po' di più la gratitudine a Dio per questo testimone del suo amore universale e rinnovare l'impegno a camminare sempre di più in mezzo alla storia con cuore dilatato e mente amplificata" (p. 13).

A Roma, nella Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, venerdì 4 novembre alle 17:30, ci sarà un incontro di dialogo e condivisione con l'autore. Chissà che per questa data, a ridosso della chiusura dell'anno giubilare della Misericordia, papa Francesco non decida di canonizzare questo cercatore di Dio, dissodatore evangelico dei popoli musulmani del Sahara, proclamandolo dottore di fraternità universale e "patrono dei pellegrini dei deserti umani di oggi"; sarebbe questo un segnale forte di conferma e di orientamento nel cammino della Chiesa (da maestra a sorella) "in uscita" e in discesa! Così l'autore si auspica, e noi con lui.

Lieti nella speranza!

In comunione